



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Ancona "Grazie Tavernelle"

60128 Via G. Verga, 2 Ancona - tel. 071/895208 / fax 071/894019

C.M. ANIC82000A ≈ C.F. 93084540421

E-mail anic82000a@istruzione.it / anic82000a@pec.grazietavernelle.it / presidenza@grazietavernellean191.it

url: www.grazietavernelle.it

Prto. N. 4008/A19

Ancona, 25/08/2015

OGGETTO: LINEE D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano o PTOF);
 2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuole delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 3. il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dall'associazione dei genitori ONLUS "Si può fare";
- **NEL RISPETTO** dei principi e delle linee generali del POF vigente ed in continuità con la proposta progettuale dell'Istituto Comprensivo "Grazie Tavernelle", della sua storia, delle competenze maturate e della sua vocazionalità;
- **CON L'AUSPICIO** che l'assegnazione delle risorse umane sia congruente con gli ambiti di potenziamento e gli obiettivi indicati nel Piano e che le risorse economiche possano garantire nel prossimo triennio la progettualità ipotizzata;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, le seguenti

LINEE DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- Il PTOF Triennale deve comprendere l'identità e le scelte dell'Istituto, le linee di sviluppo didattiche ed educative (curricolo verticale per competenze, criteri e modalità di valutazione, progetti e attività curriculari ed extracurriculari, potenziamento dell'offerta formativa), le opzioni

metodologiche e didattiche, il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno nell'organico funzionale dell'autonomia, i piani di formazione del personale docente e A.T.A.

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 ne costituiscono parte integrante.
- L'obiettivo prioritario dell'azione educativa del nostro istituto, in linea con il mandato dell'art. 3 della Costituzione, è il successo formativo di TUTTI gli studenti, ciascuno valorizzato secondo il personale processo di crescita e apprendimento. Per poter raggiungere questo obiettivo il PTOF dovrà prevedere azioni precise finalizzate a:
 1. L'innovazione della didattica in senso laboratoriale e la diffusione di pratiche ancora sperimentali;
 2. La continuità didattica tra i docenti dell'istituto per garantire a tutti gli studenti un curriculum verticale coerente con i traguardi di sviluppo e rispettoso delle diverse età della vita:
 3. L'orientamento in entrata e in uscita con la necessaria didattica orientativa
 4. Il potenziamento della corresponsabilità educativa con le famiglie e l'alleanza educativa con il territorio
 5. L'approfondimento, il confronto e l'adozione condivisa dei criteri di valutazione delle competenze adottati dai singoli docenti sia in senso verticale che tra ambiti disciplinari e discipline
 6. L'attenzione al benessere degli studenti, alla formazione della loro identità personale, al rispetto verso sé stessi, gli altri e l'ambiente
 7. L'utilizzo delle tecnologie per la didattica, il potenziamento delle competenze digitali di docenti e studenti, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale
 8. La personalizzazione di percorsi di apprendimento necessari a sostenere alunni BES, ma anche per valorizzare le eccellenze, facilitare il successo scolastico di alunni NAI
 9. Il potenziamento di "scuola aperta" e l'implementazione di progetti extracurricolari
 10. L'applicazione di forme di flessibilità legate alla rigidità del gruppo classe in favore di articolazioni più funzionali all'apprendimento (piccolo gruppo, gruppi di livello)
 11. Una formazione continua dei docenti mirata a potenziare lo sviluppo e la messa a punto del progetto d'istituto
- La progettazione curricolare ed extracurricolare proseguirà nella coerenza con quanto già intrapreso nel rispetto delle innovazioni introdotte dalla normativa vigente e, in particolare, alle Indicazioni Nazionali del 2012. Nel Piano si dovranno prevedere i piani di sviluppo-verifica-miglioramento coerenti con la didattica per competenze relativi a tutte le competenze chiave già avviato negli anni precedenti attraverso il lavoro per dipartimenti. Andranno inserite nuove UDA e azioni a livello sia didattico che formativo che consentano di potenziare la dimensione condivisa della progettazione. Per tutte le competenze chiave, e in particolare per quanto attiene alle competenze di cittadinanza, il curriculum dovrà esplicitare le attività volte allo sviluppo di tali competenze e i criteri e le modalità di verifica e valutazione adottati. I modelli organizzativi proposti saranno coerenti con gli obiettivi del Piano.
- Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto si terrà conto degli esiti di apprendimento, misurati anche attraverso prove per classi parallele, e dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli scorsi anni, dove si sono evidenziati in particolare i seguenti aspetti:
 1. La varianza tra le classi risulta contenuta. Questo punto di forza va consolidato proseguendo nell'attento lavoro preliminare di formazione di classi omogenee e attraverso la progressiva implementazione di attività e verifiche comuni tra sezioni parallele.

2. La varianza all'interno delle classi è significativa. Vanno progettate strategie didattiche (es. cooperative learning, didattica laboratoriale) capaci di facilitare il percorso d'apprendimento degli studenti svantaggiati favorendone il recupero e la completa inclusione, e al contempo valorizzare le eccellenze.
 3. Occorre sviluppare ulteriormente le competenze logiche, l'abitudine allo studio ragionato e non mnemonico, le competenze linguistiche e logico-matematiche (soprattutto per quanto attiene la comprensione del testo).
- Il Piano dovrà contenere inoltre i principali documenti relativi alla cultura organizzativa dell'istituto quali:
 1. il protocollo accoglienza degli alunni stranieri
 2. il PAI per inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali
 3. il codice etico degli insegnanti
 4. il piano di corresponsabilità educativa scuola-famiglia
 5. I progetti presentati dai singoli plessi
 - L'ampliamento/potenziamento dell'offerta formativa si articolerà in modo da essere coerente con la mission dell'Istituto, e da recepire le proposte ed i pareri formulati dalle famiglie, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio con cui è già attivo, da tempo un confronto propositivo e fertile. Nell'affidamento degli incarichi per l'ampliamento dell'offerta formativa saranno privilegiate le risorse interne all'Istituto opportunamente formate e aggiornate, e le risorse del nostro territorio come le associazioni sportive, il volontariato sociale, la rete dei servizi.

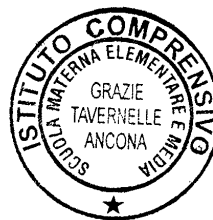
Quali obiettivi prioritari, anche alla luce di quanto indicato all'art.1 comma 7 della Legge, si segnalano in particolare i seguenti aspetti:

- Dal momento che l'obiettivo fondamentale rimane il successo formativo degli alunni, il potenziamento dell'offerta (con relativa dotazione organica) sarà prioritariamente mirato a tale scopo.
- È opportuno ricondurre le attività di ampliamento dell'offerta formativa organizzate nei diversi plessi ad una cornice unitaria che nel rimandare ad un traguardo comune (progetto d'Istituto), consenta di superare ogni tipo di frammentarietà ma possa al contempo valorizzare le diverse caratteristiche e identità di plesso.
- In presenza di un numero crescente di alunni figli di genitori con cittadinanza non italiana, sarà necessario disseminare la cultura già sedimentata di accoglienza, finalizzata al successo formativo degli alunni NAI e alle pari opportunità per i nati in Italia. Una particolare attenzione verrà posta nei confronti dei "più piccoli" e delle loro famiglie in una logica di prevenzione di ogni discriminazione. Non potranno mancare strumenti fondamentali per l'inclusione degli alunni stranieri quali percorsi di prima e seconda alfabetizzazione, di potenziamento delle abilità linguistiche per lo studio e di supporto alle famiglie.
- Il potenziamento dell'area linguistica ed in particolare dell'insegnamento della lingua inglese, già dalla scuola primaria, risponde a un'esigenza sentita dall'utenza e motivata dalle richieste dell'attuale società, motivo per cui andranno ricercate tutte le soluzioni per potenziare l'uso della lingua straniera fin dalla scuola primaria
- L'attività teatrale e musicale hanno sempre rappresentato due pilastri nella storia dell'istituto che andranno non solo mantenuti, ma anche sviluppati. La musica e il teatro rappresentano infatti delle aree di particolare rilevanza, insieme all'educazione motoria per la realizzazione dell'agio e del benessere dei ragazzi. Linguaggi corporei, espressivi e

comunicativi con un forte potenziale da sviluppare. Particolare cura verrà posta nel piano per l'educazione alla cittadinanza e l'educazione estetica.

- Va incentivato lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Si invita a promuovere la partecipazione delle classi a concorsi e progetti nazionali e internazionali coerenti con il Progetto d'istituto per arricchire la formazione degli studenti con occasioni di incontro e confronto.
- Il Piano curerà i rapporti scuola-famiglia e più in generale circa le modalità di comunicazione che la scuola attua verso l'esterno e al suo interno, sempre improntate a trasparenza, tempestività e chiarezza per promuovere la più ampia partecipazione anche con l'ausilio delle tecnologie (sito web, registro elettronico). La comunicazione, in particolare tra scuola e famiglia, dovrà essere particolarmente curata e migliorata per raggiungere il fine dell'efficacia e della corresponsabilità educativa.
- Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe/team, le funzioni di staff relative alle aree strategiche individuate, referenti e commissioni per i diversi settori progettuali. Dovrà inoltre essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, anche per favorire la verticalizzazione del curriculum. Il piano per la formazione in servizio di docenti e personale A.T.A. dovrà essere coerente con le finalità del PTOF anche in rete con altri istituti e il territorio
- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta, nell'auspicio che le richieste di professionalità espresse vengano corrisposte al fine di dar seguito alla progettualità espressa dal pechhio delle reali esigenze degli alunni. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento può servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile mantenendo una flessibilità.
- L'istituto, già sede del CTI, in attesa di chiare indicazioni da parte del MIUR, in merito ad eventuali risorse economiche ed umane da destinare affinché il suo ruolo fondamentale esercitato nel tempo non venga meno, dovrà prevedere tutte le forme possibili per il proseguimento delle azioni già in atto.

La bozza del Piano sarà predisposta a cura della Commissione designata allo scopo dal Collegio dei docenti.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Elisabetta Micciarelli)